

**Gli sgomberi**

**Stretta del Viminale sulle occupazioni: «Più tutele ai privati»**

Valentina Errante

**M**appare tutti gli edifici pubblici e privati inutilizzati per evitare altre occupazioni e individuare nuove soluzioni di alloggio. A pag. 9  
Pierucci a pag. 9

**Il Viminale e le occupazioni**

**Il piano sugli sgomberi «Più tutele per i privati»**

► Sorveglianza preventiva dei palazzi ► Ministero e Anci: sulla mappatura e sfollamenti subito dopo le violazioni di tutti gli edifici polemica infondata



**LE MISURE**

ROMA I dettagli della stretta sugli sgomberi, senza se e senza ma. Con nuovi particolari: mappare tutti gli edifici pubblici e privati, nonché quelli confiscati, inutilizzati per evitare altre occupazioni e individuare nuove soluzioni alloggiative. La circolare del Viminale, inviata ieri ai prefetti, concilia una volta per tutte «le esigenze di ordine e sicurezza pubblica, i diritti dei proprietari e le condizioni degli occupanti». E oggi Minniti riceverà la sindaca di Torino, Chiara Appendino, alle prese con la grana delle palazzine dell'ex villaggio olimpico dove vivono circa 750 stranieri.

**LA MAPPATURA**

È stata la vicenda di via Curtatone a Roma, con uno sgombero che lo scorso agosto ha dato vita a scene di guerriglia urbana, a determinare il varo di nuove misure da parte del ministero dell'Interno per codificare le modalità di rapido intervento nelle case occupate. Un tema esplosivo in molte grandi realtà urbane, da Roma a Torino, che rischia di sfociare in seri problemi di ordine pubblico. Il Viminale punta innanzitutto ad evitare nuove occupazioni. E la risposta più efficace per contrastare il rischio è «un'attenta vigilanza dei territori e degli immobili non utilizzati» e sgomberi «nell'immediatezza per evitare che si consolidino situazioni di

fatto poi difficili da rimuovere». Il Comitato Metropolitano, presieduto da sindaco e prefetto, analizza la situazione degli immobili occupati e le criticità in relazione alla tipologia degli edifici e dei soggetti presenti. I prefetti pianificano le attività necessarie per eseguire gli sgomberi, verificando sempre che siano garantiti «ordine pubblico, sicurezza, incolumità e salute pubblica, nonché le tutele alloggiative» a chi ne abbia diritto. In cima alla scala di priorità degli interessi che il prefetto deve considerare ci sono i soggetti fragili: la tutela dei nuclei familiari in situazioni di disagio economico e sociale è infatti «condizione prioritaria» per definire le modalità di esecuzione delle operazioni di evacuazione forzata. Ma la regia sarà comunque del ministero, dove rappresentanti dell'Anci, delle regioni e dell'Agenzia dei beni confiscati provvede a «una ricognizione dei beni immobili delle pubbliche amministrazioni e privati inutilizzati, compresi quelli sequestrati e confiscati». Sulla base di questa mappatura, «verrà proposto un piano per l'effettivo utilizzo e riuso a fini abitativi, che dovrà tener conto anche delle necessarie risorse finanziarie» (per le ristrutturazioni). Tuttavia il documento, firmato dal capo di Gabinetto del ministero, Mario Morcone, suscita qualche polemica a causa di un'interpretazione errata proprio del passaggio che prevede

la mappatura degli immobili privati e pubblici inutilizzati, affiancati a quelli sequestrati e confiscati, per il riutilizzo a fini abitativi.

**LE REAZIONI**

«Il governo - commenta il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa - dovrebbe avere come proprio obiettivo che siano sotto controllo gli immobili pubblici. Di quelli privati dovrebbe interessarsi per favorirne la liberazione dagli occupanti abusivi e non per lanciare messaggi inquietanti», ma ammette di non avere ancora letto il testo. Ogni dubbio viene subito spazzato via proprio dallo stesso Viminale che sottolinea invece esplicitamente le maggiori tutele per i privati. Così a chiarire definitivamente l'equivoco arriva il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, che dopo i fatti di via Curtatone ha portato avanti una lunga trattativa con il ministero dell'Interno per individuare il nuovo piano di intervento: «Non è in discussione un'assurda ipotesi di espropri. Piuttosto in alcuni comuni si può lavorare sulla fiscalità, per indurre i proprietari di case ad affittare gli appartamenti a prezzi più accessibili». Plaude al ministero dell'Interno anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi: «Bene Viminale - twitta - su mappa case vuote e immobili pubblici, stop occupazioni. Tutelare fragilità. Noi lo stiamo già facendo».

**Valentina Errante**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IPOTESI  
SGRAVI FISCALI  
AI PROPRIETARI  
DEGLI IMMOBILI  
PER AFFITTI  
CALMIERATI**

## Case occupate, le polveriere d'Italia

In tutta Italia **48mila appartamenti occupati**



ANSA centimetri



Gli sfollati accampati dopo lo sgombero di via Curtatone lo scorso agosto (foto LAPRESSE)

